



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 6 - QUALITA' E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E
DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE, AGRICOLTURA SOCIALE**

Assunto il 09/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 1225

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15804 del 13/12/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA COORDINATO 2020 DI VIGILANZA SULLA
PRODUZIONE BIOLOGICA (REG.CE N.834/2007 DM DEL 16/02/2012)..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti/e

- la Legge regionale del 13/5/1996 n° 7 recante *“norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”* ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la D.G.R. n.2661 del 21 giugno 1999 recante: *“Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal D. Lgs n. 29/93”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo *“alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”*, come modificato con D.P.G.R. n.206 del 15.12.2000;
- la Deliberazione n. 63 del 15 Febbraio 2019 avente ad oggetto *“Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”*;
- la D.G.R. n. 227 del 06/06/2019, con la quale è stato conferito l’incarico al Dr. Giacomo Giovinazzo di Dirigente Generale del Dipartimento n.8 *“Agricoltura e Risorse Agroalimentari”*;
- la delibera di G.R. n.511/2019 e il conseguente decreto del D.G. n. 14013 del 13/11/2019, con il quale è stato conferito all’ avv. Rodolfo Elia l’incarico di Dirigente del Settore n.6 *“ Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale”*;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 recante *“ Modalità di attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento (CEE) n. 2092/91”*, in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico, e, in particolare, l’art. 4, comma 2, che stabilisce : *“ la Vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di competenza;*
- l’art. 53, della legge 24 aprile 1998 n. 128 relativo *“ai Controlli e alla Vigilanza sulle denominazioni di origine protette e sulle attestazioni di specificità”* che stabilisce : *“il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali è l’autorità nazionale preposta al coordinamento dell’attività di controllo nonché responsabile e che la Vigilanza sugli organismi di controllo, privati autorizzati, è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalle Regioni o Province Autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;*
- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297 e successivo Decreto Ministeriale del 01/12/2005 recante disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

- l'articolo 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che demanda all'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi, pubblici e privati, nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità registrata;
- il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 2092/91, e il regolamento n.889/2008 della Commissione, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, Regolamento unico O.C.M.;
- il Regolamento (CE) n.1235/2008 della Commissione dell' 8 dicembre 2008 recante *“modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione dei prodotti biologici dai paesi terzi, nonché le modifiche introdotte con il Regolamento (CE) n. 471/2010 della Commissione del 31 maggio 2010”*;
- il Regolamento (CE) n. 271/2010 della Commissione del 24 marzo 2010 recante *“modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell'Unione Europea”*;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, e, in particolare, l' articolo 13, comma 13, che dispone che la vigilanza sulle strutture di controllo autorizzate è esercitata dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e in maniera coordinata, dalle Regioni e Province autonome per le denominazioni di origine o indicazioni geografiche ricadenti nel territorio di propria competenza;
- il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 relativo al Sistema Nazionale di Vigilanza sulle Strutture Autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, in particolare gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i “Compiti del Comitato Nazionale di Vigilanza” e la “Programmazione dell'attività di vigilanza” che disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;
- l'accordo siglato in data 24/2/2015 rep. n. 25 tra l'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e la Regione Calabria al fine di assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate, ai sensi dell'art. 4, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004;
- il D.lgs n. 20 del 23/02/2018 *“Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (18G00045)”*;

- il Programma Coordinato di vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2020 redatto dal Comitato Nazionale di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012, ;

Preso atto delle determinazioni del Comitato Nazionale di Vigilanza;

Rilevato che la Calabria dovrà effettuare da programma nazionale 44 *audit review* regionali presso gli operatori nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2020;

Ritenuto

- **necessario recepire** le determinazioni assunte dal Comitato Nazionale di Vigilanza, di cui al "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2020 Agricoltura Biologica" allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di conseguenza** autorizzare la competente struttura del Dipartimento a procedere con la vigilanza e tutti gli atti che dovessero risultare necessari per l'assolvimento delle procedure, di cui al piano relativo alla programmazione 2020;

Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore che attesta la regolarità dell'atto,

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di **recepire** le determinazioni assunte dal Comitato Nazionale di Vigilanza di cui al "*Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2020 Agricoltura Biologica*" allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di autorizzare** la competente struttura del Dipartimento a procedere con la vigilanza e tutti gli atti che dovessero risultare necessari per l'assolvimento delle procedure, di cui al piano relativo alla programmazione 2020;

- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Reg. n.679/2016;

- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs 14 marzo 2013 n.33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 nel rispetto del Reg. n.679/2016;

Sottoscritta dal Dirigente

ELIA RODOLFO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

GIOVINAZZO GIACOMO
(con firma digitale)